Come scegliere un’assicurazione auto: la guida completa

Data: 8 febbraio 2023 | Autore: Redazione



La **polizza RCA** (*Responsabilità Civile Auto*), comunemente nota come ***assicurazione auto***, è la polizza assicurativa più comune. È un’assicurazione obbligatoria per legge in mancanza della quale un’auto non può circolare, non può essere parcheggiata su una strada a uso pubblico e nemmeno in un’area privata che sia aperta al pubblico (per esempio il parcheggio di un cinema o di un supermercato).

La polizza RCA è un prodotto offerto da tutte le compagnie assicurative e quindi la scelta può non sempre essere agevole. Il principale consiglio che si può dare al riguardo è quello di orientarsi su una soluzione che offra grande flessibilità come, per esempio, questa assicurazione autoche consente di costruire **una polizza auto “su misura”**, perfettamente modulata sulle proprie esigenze. Di seguito una breve guida relativa ai principali fattori da considerare nella scelta di un’assicurazione auto.

La clausola “formula di guida”

Importante fattore da considerare è la clausola ***formula di guida***; con essa si indica sulla polizza chi e quante sono le persone autorizzate a guidare l’auto oggetto di assicurazione. Le opzioni possibili sono tre e, ovviamente, la scelta di una o dell’altra incide sul costo finale della polizza (meno persone sono autorizzate alla guida, minore è l’incidenza sul costo).

Guida libera– Permette al proprietario di far guidare la sua auto a qualsiasi persona (ovviamente

che sia dotata di patente di guida). Il vantaggio principale è che vi è la massima libertà nell'utilizzo dell'autovettura (coniuge, figli, amici, conoscenti ecc.); lo svantaggio è che è l'opzione più costosa.

Guida esperta– L'autovettura può essere guidata soltanto da persone che hanno almeno 26 anni di età e che hanno conseguito la patenta [VE1] da almeno due anni.

Guida esclusiva– Può guidare l'autovettura soltanto colui al quale è intestata la polizza RCA. È l'opzione meno costosa (tenendo però conto dell'età e dell'esperienza di guida dell'intestatario).

Assicurazione auto: la franchigia

Altro parametro da considerare attentamente è la **franchigia**; è una clausola in base alla quale, dietro a una riduzione del costo annuo della polizza (più si alza la franchigia, maggiormente si riduce il costo della polizza), il contraente, in caso di sinistro con colpa, si impegna a rimborsare di tasca propria una parte della somma versata dalla compagnia di assicurazioni. In pratica, se il danno ha un importo più alto della franchigia, il suo pagamento è diviso tra l'assicurato (che paga la franchigia) e la compagnia che paga la somma rimanente. In caso di valore più basso, il pagamento è a carico dell'assicurato.

I limiti: esclusioni e rivalse

Le **esclusioni e le rivalse**sono clausole da considerare attentamente quando si stipula una polizza perché limitano o addirittura escludono la copertura del rischio e, conseguentemente, il risarcimento in caso di sinistro con colpa. Esempio classico di esclusione è un sinistro causato dal conducente che guida in stato di ebbrezza, ma i casi di esclusione e rivalsa sono moltissimi ed è quindi opportuno chiedere dettagliate informazioni al riguardo al momento di stipulare il contratto assicurativo.

I massimali assicurativi

Come facilmente fa intuire la terminologia, con **massimali assicurativi**si fa riferimento agli importi massimi che la compagnia assicurativa è tenuta a risarcire. Per legge gli importi minimi di copertura sono attualmente i seguenti:

· 1.300.000 euro per i danni alle cose

· 6.450.000 euro per i danni alle persone.

Il massimale per sinistro ammonta perciò a 7.750.000 euro. Si tenga presente che al momento della stipula del contratto è possibile scegliere massimali più alti. Ovviamente alzare i massimali rispetto al minimo di legge comporta un aumento del premio assicurativo.

La scatola nera

Comunemente i contratti relativi all'assicurazione auto prevedono una riduzione del premio assicurativo qualora l'assicurato permetta alla compagnia assicurativa di installare sul veicolo assicurato un dispositivo comunemente noto come **scatola nera**. I costi relativi alla scatola nera (installazione, manutenzione ecc.) sono a carico della compagnia. Attraverso la scatola nera è possibile ricostruire le dinamiche di un eventuale incidente (il dispositivo registra posizione e velocità dell'automezzo) e ciò è piuttosto utile per contrastare eventuali frodi e anche per dirimere eventuali controversie. La scatola nera può essere utile anche per inviare una richiesta di soccorso stradale in

caso di malfunzionamento del veicolo o di sinistro.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/come-scegliere-unassicurazione-auto-la-guida-completa/135310